

A COLONNA LISTA CIVICA CON INSIEME SI PUÒ E M5S

“A pochi mesi dalle elezioni del 26 maggio, per il rinnovo del Consiglio comunale di Colonna, ci presentiamo agli elettori forti di cinque anni di lavoro, più competenti e saldamente in contrapposizione alle liste vecchio stampo di malgoverno, UNITI da un progetto civico insieme a donne e uomini con storie, esperienze e competenze differenti ma con valori condivisi verso un solo obiettivo: il bene di Colonna. Quelli appena trascorsi, sono stati cinque anni intensi di opposizione al servizio dei cittadini: centinaia e centinaia di atti tra mozioni, interrogazioni e interpellanze, accessi agli atti, emendamenti; un lavoro serrato e intenso che consegniamo ai cittadini di Colonna fieri del nostro impegno all'opposizione del Partito Democratico e della Giunta Cappellini”.

E' quanto dichiarano i consiglieri comunali di opposizione delle liste Cambia e Colonna Insieme si Può e M5S, Fabio Pochesci, Sara Perfili, Francesco Vescovi e Roberto Rosini.

“Abbiamo ascoltato i problemi della gente – aggiungono – fatto emergere criticità e proposto soluzioni all'amministrazione convinti che, all'interno di un percorso partecipativo che coinvolga tutta la cittadinanza, ogni amministratore debba fare un consumo del proprio mandato ricevuto dagli elettori che hanno votato.

Nel corso di questi cinque anni abbiamo sollecitato l'attivazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, perché il futuro di Colonna passa attraverso la partecipazione attenta dei nostri giovani e abbiamo posto con forza il tema della sicurezza chiedendo numerosi interventi per garantire sistemi di videosorveglianza. Grazie al nostro interessamento presso la Regione Lazio, ad inizio mandato, è stato affrontato e sbloccato un importante finanziamento, risalente ad un bando del 2010 a cui aderirono molte attività commerciali del nostro comune. Ancora. Dai banchi dell'opposizione abbiamo richiamato l'attenzione sulle scuole, sulla necessità di assicurare edifici a norma, così come abbiamo chiesto più cura dei parchi pubblici, a partire dalla riqualificazione della vecchia struttura del Parco delle Sorgenti.



Non dimentichiamo, poi – proseguono i consiglieri – la battaglia per la Stazione del Treno e per il cimitero comunale.

Spiace che su molte proposte avanzate l'amministrazione comunale non ha prestato ascolto ed ha innalzato un muro di prepotenza ed arroganza.

Anche sull'ultima proposta per un ridimensionamento della Tari e la rivisitazione del contratto di servizio con la ditta appaltatrice, abbiamo assistito ad un modo di operare che ha portato il servizio a dei costi altissimi per le tasche dei Colonnese.

Nulla è valsa la raccolta di centinaia di firme, confermando il reale disinteresse della giunta Cappellini alle richieste dei propri compaesani.

Allo stesso modo, più volte ci siamo appellati ad una maggiore condivisione delle scelte che impattano sulla vita dei cittadini: i lavori di Palazzo Baronale e l'abbattimento del “Dindarolo”, su cui non abbiamo mai trovato un interlocutore, o l'imbarazzante situazione del Nuovo Piano Regolatore, che ancora oggi tiene alta l'attenzione con centinaia di osservazioni, su cui pesa il ricorso della Città Metropolitana e importanti richieste di chiarimenti da parte della Regione Lazio, evidenziando l'incompetenza e la prepotenza di una giunta che pensa più ai propri interessi personali che non della comunità.

Un “Piano delle certezze” che si è trasformato nel “Piano del Conflitto di Interessi” bloccato dagli organi di controllo.

Dulcis in fundo, la Giunta Cappellini, che ha bellamente ignorato le nostre richieste e i nostri esposti/denuncia è stata rinviata a giudizio dalla Corte dei Conti per danno erariale. Un capolavoro di incapacità amministrativa.

